

Settore Educazione e istruzione



Avviso pubblico finalizzato al sostegno dell'offerta di servizi per la prima infanzia Anno educativo 2016/2017:

**di Daniele Sestini
P.O. Educazione Età Prescolare 0-6**

Firenze, Auditorium di Santa Apollonia *3 marzo 2016*

Quale è il nostro punto di partenza?



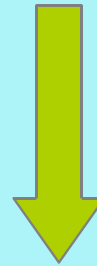
- Problemi di disponibilità finanziaria di risorse regionali;
- Abbiamo individuato le azioni, finanziate con i PEZ nell'a.e. 2015/2016, che meglio si conciliavano con le regole del FSE;
- Rimangono su PEZ le azioni finalizzate al sostegno del coordinamento pedagogico comunale e zonale e della formazione;
- Abbiamo ritenuto fondamentale mantenere un livello di programmazione territoriale nonostante la rigidità delle regole del FSE;
- Abbiamo cercato di semplificare ciò che era possibile creando una procedura guidata al fine di salvaguardare quelle amm.ni che per la prima volta si confrontano con il FSE;
- Dobbiamo uscire dalla logica dei PEZ e del bando buoni servizio avendo l'esigenza di confrontarsi con un bando complesso, con procedure rigide e scadenze perentorie.

SOSTEGNO DELL'OFFERTA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA:

**ANNO EDUCATIVO
2015/2016**

PEZ INFANZIA
(IN LARGA PARTE)

BUONI SERVIZIO



**ANNO EDUCATIVO
2016/2017**

UNICO BANDO REGIONALE
A SOSTEGNO DELLA
OFFERTA DI SERVIZI 0-3



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Il Dirigente Responsabile: MELE SARA

Incaricato con DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6301 del 23-12-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

Numero adozione: 735 - Data adozione: 23/02/2016

Oggetto: POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020 - Attività B.2.1.2.A. Approvazione avviso pubblico finalizzato al sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) -a.e. 2016/2017

QUALI AMMINISTRAZIONI POSSONO FARE DOMANDA?

I soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di contributi alla Regione sono i Comuni, singolarmente o mediante esercizio associato svolto mediante Unioni di Comuni ovvero mediante convenzione di cui all'articolo 20 della Legge Regionale n. 68/2014.

L'esercizio associato è dimostrato laddove l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato gestisce tutti i procedimenti, attività e servizi relativi ai servizi educativi per la prima infanzia. In tal caso l'amministrazione tenuta alla presentazione della richiesta di contributi è l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato.



2 MACRO AZIONI:

AZIONE 1: consolidamento ed ampliamento delle opportunità di offerta dei servizi comunali attraverso il sostegno alle amministrazioni comunali nella gestione diretta ed indiretta mediante appalto o concessione dei servizi; in tal caso risulteranno ammissibili i soli costi per il personale di cui all'articolo 11 commi 1, 2 e 3 del D.P.G.R. 41/r 2013;

AZIONE 2: sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia accreditati pubblici non comunali e privati accreditati, attraverso l'acquisto di posti-bambino da parte delle amministrazioni comunali mediante convenzionamento con le strutture educative.

Le azioni possono realizzarsi singolarmente o contemporaneamente.

3 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

PER L'AZIONE 1:

AZIONE 1.A Gestione diretta dei servizi: sostegno alle spese del personale a tempo indeterminato e determinato alle dirette dipendenze delle amministrazioni; le amministrazioni beneficiarie dei contributi assicurano la predisposizione di un ordine di servizio firmato dal dirigente responsabile del Settore competente in sede di avvio del progetto;

AZIONE 1.B Gestione indiretta dei servizi: sostegno alle amministrazioni nella copertura delle spese di gestione dei servizi conferita mediante appalto o concessione;

AZIONE 1.C Ampliamento dell'orario giornaliero o di apertura settimanale e mensile dei servizi a gestione diretta o indiretta dei Comuni: sostegno alle amministrazioni nella copertura delle spese necessarie all'affidamento di nuovo appalto per tale finalità ovvero all'estensione dell'appalto di gestione o concessione del servizio già attivo nell'a.e. 2016/2017.

Le amministrazioni hanno libertà di scelta tra le azioni candidabili a finanziamento? (1)

NO. Nel caso di sussistenza della lista di attesa nei servizi comunali, rilevata in una data utile per consentire la trasmissione del Progetto definitivo, i soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente avviso sono tenuti obbligatoriamente a destinare una quota non inferiore al 30% dell'importo assegnato all'abbattimento delle liste di attesa mediante acquisto dei posti in convenzione.

Tale riserva di risorse non sussiste qualora:

- ad esito dell'avviso comunale non risulti alcun servizio accreditato disponibile alla vendita di posti-bambino; in tal caso il soggetto beneficiario dovrà dar conto dell'assenza di tale disponibilità in apposita determina ad esito dell'avviso di cui sopra;
- risulti necessario, ad esito della procedura di acquisto dei posti-bambino, un ammontare di risorse inferiore al 30%; in tal caso tale percentuale può essere ridotta e le risorse destinate ad altre azioni previste dal progetto.

Le amministrazioni hanno libertà di scelta tra le azioni candidabili a finanziamento? (2)

AZIONE 1:

In caso di compresenza sul territorio di riferimento di servizi comunali a gestione diretta o indiretta (appalto o concessione), i contributi dovranno essere destinati prioritariamente al sostegno dei servizi a gestione indiretta.

AZIONE 1:

Sono considerate ammissibili le spese di personale (educatrici e personale ausiliario, compreso cuoco)

In sede di avvio del progetto dovrà essere assicurato un numero minimo di destinatari non inferiore a 5



AZIONE 2: acquisto dei posti-bambino nelle strutture accreditate (1):

Procedura:

- 1) Approvare un avviso pubblico finalizzato ad individuare i servizi accreditati ove acquistare i posti-bambino (limitatamente al territorio di riferimento o anche al di fuori);
- 2) Approvare la determina dirigenziale con la quale si individuano i servizi disponibili alla vendita dei posti-bambino;
- 3) Adottare le procedure utili per l'approvazione della graduatoria dei servizi comunali (laddove esistenti) oppure per i territori privi di servizi comunali per l'individuazione dei cittadini interessati all'accesso ai servizi accreditati presenti sul territorio;
- 4) sottoscrivere obbligatoriamente convenzione con i servizi accreditati;

AZIONE 2: acquisto dei posti-bambino nelle strutture accreditate (2):

- 5) segnalare ai servizi interessati dall'acquisto dei posti-bambino i nominativi dei bambini da accogliere, previa approvazione di specifica determina dirigenziale;
- 6) cancellare dalla lista di attesa (laddove esistente) quei bambini per i quali si è acquistato i posti-bambino;
- 7) determinare la quota mensile a carico della famiglia, che la stessa dovrà versare ai servizi presso i quali sono stati acquistati i posti bambino.

L'importo massimo del costo di acquisto del posto-bambino a valere sulle risorse regionali ammonta ad € 400 mensili

Come si determina la quota mensile pagata direttamente dalle famiglie e quindi l'ammontare del costo di acquisto del posto-bambino?

AZIONE 2: acquisto dei posti-bambino nelle strutture accreditate (3):

Esiste la stessa tipologia di servizio a titolarità comunale con lo stesso orario di frequenza del servizio accreditato nel quale si acquistano i posti bambino?

Si

No

La tariffa mensile del servizio accreditato è superiore a quella applicata dal servizio comunale?

L'importo del costo mensile del posto-bambino può essere determinato fino ad un massimo di € 400 mensili

SI

NO

Non è possibile l'acquisto del posto-bambino

L'importo mensile di acquisto del posto-bambino non può superare l'importo mensile di 400 euro, purchè non sia superiore alla differenza tra la retta prevista a libero mercato dal servizio accreditato e la tariffa che sarebbe pagata al servizio comunale

AZIONE 2: acquisto dei posti-bambino nelle strutture accreditate (4):

Il Comune individua la sig.ra Rossi quale beneficiaria dell'acquisto del posto-bambino al nido privato X per il proprio figlio, per la cui frequenza pagherebbe a libero mercato una retta mensile di 600 euro per 6 ore giornaliere (8-14).

Qualora frequentasse il nido comunale con frequenza pari a 6 ore (8-14), sulla base dei criteri fissati dal Comune (es. ISEE), pagherebbe una tariffa comunale mensile di:

- 100 euro: Il costo massimo del posto-bambino assegnabile per ciascuna mensilità alla sig.ra Rossi ammonta a € 400 (massimo come da avviso pubblico);
- 350 euro: Il costo massimo del posto-bambino assegnabile per ciascuna mensilità alla sig.ra Rossi ammonta a € 250;
- 500 euro: Il costo massimo del posto-bambino assegnabile per ciascuna mensilità alla sig.ra Rossi ammonta a € 100;
- 600 euro e oltre: non è possibile effettuare l'acquisto del posto-bambino.



AZIONE 2: acquisto dei posti-bambino nelle strutture accreditate (5):

Le strutture educative presso i quali vengono acquistati i posti-bambino si impegnano a:

- mettere a disposizione delle amministrazioni beneficiarie dei contributi i posti-bambino concordati in sede di convenzione;
- segnalare tempestivamente alle amministrazioni beneficiarie dei contributi gli eventuali posti tra quelli acquisiti che si sono resi vacanti;
- compilare debitamente apposito registro per la rilevazione mensile delle presenze con il modello di cui all'allegato L;
- riscuotere la quota delle rette a carico delle famiglie;
- trasmettere alle amministrazioni beneficiarie dei contributi le fatture/note di debito/ricevute;
- devono tenere a disposizione delle amministrazioni beneficiarie dei contributi copia delle fatture/ricevute emesse nei confronti degli utenti coinvolti dalle azioni unitamente alla copia dei relativi giustificativi di pagamento.

AZIONE 2: acquisto dei posti-bambino nelle strutture accreditate (6):

Esiste un limite minimo di frequenza mensile dei bambini?

SI: la quota mensile per posto-bambino sarà corrisposta alla struttura educativa per intero a fronte di frequenza del minore iscritto, per almeno 5 giorni nell'arco del mese; qualora il minore dovesse frequentare un numero inferiore di giorni nell'arco del mese di riferimento, il contributo che era stato fissato per l'utilizzo del posto può essere riconosciuto esclusivamente per assenze dovute a malattia certificate dal medico, delle quali i servizi convenzionati assicurano la tempestiva comunicazione all'amministrazione competente con le modalità da quest'ultima stabilite.

Le assenze per malattia possono essere riconosciute fino ad un massimo di due mensilità, anche non continuative, per tutto l'anno educativo.

NON SI CONTANO I GIORNI, MA LE MENSILITA' COMPLETE!

Quali sono i destinatari delle varie azioni?

AZIONE 1.A: in tal caso dovranno essere considerati quali destinatari tutti i bambini inseriti nel servizio per il quale sono richiesti e ottenuti i contributi regionali;

AZIONE 1.B: in tal caso dovranno essere considerati quali destinatari tutti i bambini inseriti nel servizio per il quale sono richiesti e ottenuti i contributi regionali;

AZIONE 1.C: in tal caso dovranno essere considerati quali destinatari esclusivamente i bambini beneficiari dell'ampliamento di orario;

AZIONE 2: in tal caso dovranno essere considerati quali destinatari esclusivamente i bambini beneficiari dell'acquisto dei posti-bambino.

Risorse disponibili e modalità di assegnazione (1):

Le risorse attualmente disponibili ammontano a 9.867.251 euro.

Procedura:

- 1) si procede alla assegnazione di una quota pari a € 10.000 per ogni amministrazione insulare ovvero montana se individuata come tale nell'allegato B alla L.R. n. 68/2011, qualora abbia una popolazione inferiore a 5.000 abitanti così come risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili;
- 2) successivamente si procede all'assegnazione di una quota pari a € 10.000 a titolo di premialità per ciascuna delle amministrazioni aderenti ad una gestione associata (unioni di comuni ovvero gestione associata tramite convenzione); l'assegnazione di tale premialità è disposta interamente in favore dell'ente responsabile della gestione associata;

Risorse disponibili e modalità di assegnazione (2):

3) assegnate preventivamente la riserva e le premialità di cui sopra la Regione Toscana assegna le restanti risorse disponibili a tutte le amministrazioni interessate proporzionalmente alla consistenza numerica dei bambini residenti in età 0-3 anni come risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili; nel caso dell'esercizio associato di funzioni l'assegnazione delle risorse verrà disposta sulla base della consistenza numerica dei bambini in età 0-3 anni residenti nei territori facenti parte l'esercizio associato; l'assegnazione delle risorse verrà disposta in favore dell'ente responsabile del servizio associato segnalato in sede di presentazione del progetto preliminare.

Le risorse assegnate a titolo di riserva e premialità possono essere cumulate.

Scadenza 15/4
per l'invio in Regione

Programmazione zonale preliminare



Scadenza 15/4
per l'invio in Regione

Presentazione del progetto preliminare



Assegnazione delle risorse regionali



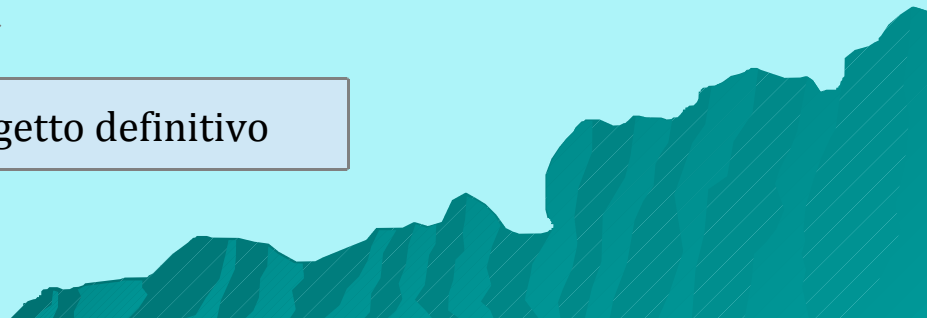
Analisi dei fabbisogni dei servizi del territorio, tenuto conto della domanda delle famiglie e della offerta pubblica e/o privata



Scadenza 8/10
per l'invio in Regione

Presentazione del progetto definitivo

La
procedura:



PROGRAMMAZIONE ZONALE PRELIMINARE (1):

Le Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione intervengono preliminarmente alla scadenza del 15/4 mediante l'approvazione di un atto di "Programmazione zonale preliminare", finalizzato ad equilibrare l'offerta dei servizi educativi, la loro qualità nonché le opportunità di accesso sull'insieme del territorio zonale; in tale atto dovranno essere esplicitati **SINTETICAMENTE**:

- analisi delle criticità individuate;
- obiettivi generali individuati;
- strategie di intervento previste;
- elementi di coerenza con le politiche regionali;
- modalità organizzative adottate.



PROGRAMMAZIONE ZONALE PRELIMINARE (2):

La Conferenza elabora tale atto coordinando l'azione dei Comuni che la compongono, sulla base della valutazione delle caratteristiche e criticità del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia a livello zonale (anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili) e avvalendosi dell'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale.

La Programmazione zonale preliminare costituisce il quadro di riferimento su cui le singole Amministrazioni sviluppano il progetto preliminare che viene presentato alla Regione.

Ciascun Presidente della Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione della Zona è tenuto a trasmettere a pena di esclusione tale documento alla Regione Toscana – Settore Educazione e istruzione esclusivamente via PEC entro e non oltre il giorno 15 aprile 2016 al seguente indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it.



PROGRAMMAZIONE ZONALE PRELIMINARE (3):

L'omessa trasmissione con esito positivo di consegna di tale documento è causa di esclusione delle amministrazioni facenti parte della Zona di riferimento dalla ripartizione dei contributi.

LE ZONE (COSI' COME I COMUNI) PERTANTO DEVONO PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AL FATTO CHE TALE ATTO SIA STATO CORRETTAMENTE RICEVUTO MEDIANTE LA VERIFICA DEL RAPPORTO DI CONSEGNA, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI TALE ATTO SIA TRASMESSO IN PROSSIMITA' DELLA SCADENZA DEL 15/4.

LE SCADENZE PREVISTE DALL'AVVISO REGIONALE SONO PERENTORIE!

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE:

Anche tale documento deve essere trasmesso alla Regione Toscana – Settore Educazione e istruzione esclusivamente via PEC entro e non oltre il giorno 15 aprile 2016 al seguente indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it.

Il progetto preliminare dovrà evidenziare **SINTETICAMENTE**, anche tenendo conto dell'analisi storica dei dati relativi alla domanda e all'offerta dei servizi:

- gli obiettivi generali;
- le strategie previste;
- gli elementi di coerenza con l'atto di programmazione preliminare della Zona di riferimento.

Dovrà essere allegato, nel caso di esercizio associato delle funzioni (nelle ipotesi già individuate precedentemente) l'atto convenzionale dal quale risulti tale modalità di gestione (**ANCHE PER LE UNIONI DI COMUNI**)



Nel territorio di riferimento sono presenti servizi comunali?



SI



Approvare la graduatoria dei
servizi comunali



NO



Verificare la distribuzione
territoriale della domanda delle
famiglie e dell'offerta di servizi



Predisporre il progetto definitivo sulla
base delle esigenze del territorio

ATTIVITA'
PRELIMINARI ALLA
PRESENTAZIONE DEL
PROGETTO
DEFINITIVO:



Toscana, una Regione a misura di bambino

